

13 OTTOBRE 2023



L'ECONOMIA NON OSSERVATA NEI CONTI NAZIONALI | ANNI 2018-2021

L'economia non osservata aumenta del 10,0%, stabile al 10,5% l'incidenza sul Pil ma resta inferiore al periodo pre-pandemia

Sono stati pubblicati il 13 ottobre scorso dall'ISTAT i dati relativi agli anni 2018-2021 della cosiddetta "economia non osservata", ovvero dalle attività produttive di mercato che sfuggono all'osservazione diretta e comprende, essenzialmente, l'economia sommersa e illegale...

Le principali componenti dell'economia sommersa sono costituite dal valore aggiunto occultato tramite comunicazioni volutamente errate del fatturato e/o dei costi (sotto-dichiarazione del valore aggiunto) o generato mediante l'utilizzo di lavoro irregolare, cui si aggiunge il valore dei fitti in nero.

L'economia illegale include sia le attività di produzione di beni e servizi la cui vendita, distribuzione o possesso sono proibite dalla legge, sia quelle che, pur essendo legali, sono svolte da operatori non autorizzati. Le attività illegali incluse nel Pil dei Paesi Ue sono la produzione e il commercio di stupefacenti, i servizi di prostituzione e il contrabbando di sigarette.

Nel 2021 il valore aggiunto generato dall'economia non osservata, ovvero dalla somma di economia sommersa e attività illegali, **si è attestato a 192,0 miliardi di euro**, segnando una crescita del 10,0% rispetto all'anno precedente (quando era 174,6 miliardi)...

L'economia non osservata aumenta del 10,0%, stabile al 10,5% l'incidenza sul Pil ma resta inferiore al periodo pre-pandemia



Nel **2021** il valore dell'**economia non osservata** raggiunge **192** miliardi di euro. L'**economia sommersa** si attesta a poco meno di **174** miliardi di euro, mentre le **attività illegali** superano i **18** miliardi. Rispetto al 2020, il valore dell'economia non osservata cresce di 17,4 miliardi, ma la sua incidenza sul Pil resta invariata (10,5%).

Le **unità di lavoro irregolari** sono **2 milioni 990mila**, con un aumento di circa 73mila unità rispetto al 2020.

160 mld

Il valore dell'economia sommersa da sotto-dichiarazione e lavoro irregolare nel 2021 (+17,4 miliardi rispetto al 2020)

L'incidenza delle due componenti sul Pil registra un lieve aumento (+8,7%)

+14,6%

La crescita del valore aggiunto connesso alla sotto-dichiarazione rispetto all'anno precedente

+2,5%

L'aumento delle unità di lavoro irregolari rispetto al 2020

La componente del lavoro non regolare dipendente cresce dell'1,5% (+33,2mila unità), quella del lavoro indipendente del 5,1% (+39,3mila unità)

[Leggi il report](#) (sito dell'ISTAT)